

“LIBERIAMO PONTICELLI” DALLE MAFIE ... PER LA LEGALITÀ E LA VIVIBILITÀ -
CATEGORIA: CRONACA - DATA: 03/06/2012



L'Asso Commercianti di Ponticelli ha inaugurato la sua nuova sede. Presente il magistrato antimafia D'Onofrio che ha dichiarato: “le persone con dignità faranno morire la mafia”. L'inaugurazione della sede dell'Associazione dei commercianti di Ponticelli è stata l'occasione per invitare i cittadini a mobilitarsi per pretendere legalità e vivibilità. Hanno aderito alla manifestazione: le Associazioni “Terra di Confine”, “Polisportiva Ponticelli”, “Arci Movie”, “Progetto Catrin”, “Progetto Cane Cittadino”, “Associazione Genitori 70° Circolo”, “Mo' Bast”, Radio Siani, la Scuola E. Toti e l'ITIS M. Curie, l'ITC Scotellaro, “SOS Impresa”, “Rete per la Legalità”, “Libera”, “La Fenice”, il Comitato festeggiamenti S. Maria SS della Neve. Per tutto il giorno il Corso Ponticelli, una delle strade più significative in tema di “cosa da liberare” del quartiere, è rimasta (in parte) chiusa al traffico per consentire lo svolgersi dell'evento. A fare da cornice all'evento, che ha visto anche la partecipazione delle scolaresche del territorio, stand e gazebo con mostre fotografiche e musica delle varie associazioni, sia sui marciapiedi, sia direttamente in strada. In piazza Egizio Sandomenico è stato sistemato il palco dal quale hanno preso la parola di volta in volta gli organizzatori e gli invitati. La Presidente dell'Asso Commercianti, Signora Anna Ferrara, ha spiegato il senso della manifestazione: “Abbiamo voluto manifestare pacificamente sulla libertà intesa a 360°: libertà di pensiero, di parola, di commercio, senza compromessi, imposizioni. Siamo prigionieri delle istituzioni e vogliamo affermare la nostra libertà, non vogliamo essere condizionati da nessun potere, da niente e da nessuno”. **Ma siete condizionati anche da poteri illegali?** “Momentaneamente, no, anzi, questo è un periodo tranquillo sotto questo aspetto, dopo tutti gli arresti che ci sono stati. Sono 14 mesi che ci siamo costituiti come Associazione Commercianti e non abbiamo ancora avuto uno spiraglio. per questo abbiamo fatto una marcia funebre il 14 marzo scorso per testimoniare la morte del commercio a Ponticelli. I problemi sono tanti come ad esempio i parcheggi, la viabilità, la gestione del territorio, il mercato di via Califano. Abbiamo attuato la serrata simbolica, poi siamo stati contattati dalla prefettura, siamo finiti sui giornali, abbiamo avuto un incontro con l'assessore Narducci che è venuto a rendersi conto di persona delle nostre condizioni. Ci ha promesso un aiuto, ci ha promesso di occuparsi della questione poi, non si sa perché, ma è venuto meno, oggi doveva inaugurare la sede, ed invece è assente, così come sono assenti le istituzioni. **C'è una contrapposizione tra i commercianti ed il mercato? Il mercato di Via Califano (quello causa dei blocchi stradali di cui ci siamo occupati recentemente) è ancora illegale?** “Sì è illegale. Non è stato legalizzato. C'è solo una delibera comunale che lo legalizza a voce. Per essere un mercato rionale deve essere definita e attrezzata l'area, deve essere fatto un bando regionale, devono essere fatte le cose normali che si fanno nelle società normali. Invece siccome a

Napoli non viviamo in una società normale questi sono i risultati”. Una questione, che, come al solito, finisce in una banale guerra tra poveri. Tra le autorità politiche ed istituzionali presenti, tra cui la Presidente della VI municipalità, Anna Cozzino, l'Assessore alla scuola, Rosaria Borriello, il vicepresidente Zuccoli, il consigliere Benforte. Polemico Gennaro Cierro, capogruppo del PD alla VI Municipalità, il quale ha dichiarato: “La VI Municipalità è dalla parte dei commercianti quando si parla di legalità, anche se siamo stati “poco invitati” alla manifestazione, forse perché le municipalità spesso vengono considerate dei bidoni vuoti”. Si è fatta sentire pesantemente l'assenza dell'assessore Narducci e dell'ex prefetto Malvano. Un segnale importante, invece è stata la presenza di un magistrato antimafia della DDA come il dott. D'Onofrio il quale ha dichiarato che un segnale importante e vincente nella lotta alla mafia è il sorriso. “È un fenomeno umano, come disse Falcone venti anni fa, e quindi sono gli uomini che devono contrastarlo e farlo finire; ma per finire ci vuole uno scatto di dignità da parte di tutti; quando troveranno persone che hanno dignità tale da fronteggiarlo a testa alta la camorra finirà per morte naturale. La mia esperienza ultraventennale dice che gli strumenti a nostra disposizione sono sempre inferiori mentre quello che aumenta è l'entusiasmo da parte delle persone che credono nella lotta a questi fenomeni malavitosi”. In un quartiere dove le contraddizioni lottano quotidianamente, dove convivono “liberamente” e “consapevolmente” legalità ed illegalità, dignità e malaffare, come se fossero separati in casa, dove da un marciapiede si spaccia droga e dall'altro, di fronte, si sfornano pizze e sfizi, dove l'assenza di senso civico e delle istituzioni regnano sovrane, dove la delinquenza diventa un prodotto da esportare nel mondo in guisa di pellicole cinematografiche, sembra che ci sia un fermento vivo nel cambio di marcia e di direzione sociale.

Autore: Egidio Perna